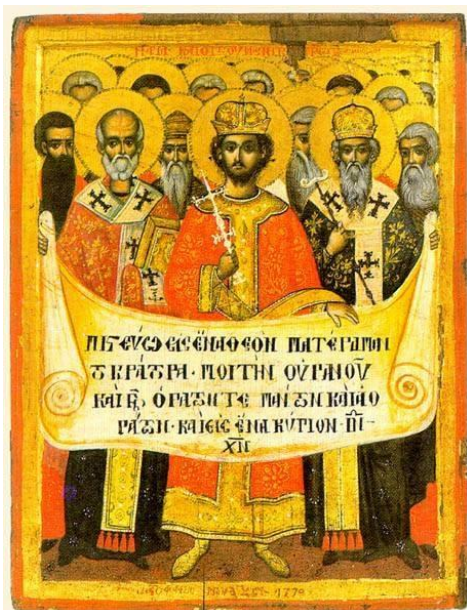




Notiziario

25 MAGGIO 2025

Il Concilio di Nicea: dopo 1700 anni è ancora attuale?



Ricorre il **1700° anniversario del Concilio di Nicea** e mercoledì 28 ne parleremo approfonditamente in San Carlo. Perché è fondamentale ricordare Nicea ancora oggi? Qual è la sua attualità?

Nel 313 l'imperatore Costantino concordò di dare libertà di culto ai cristiani ponendo fine alle persecuzioni religiose in tutto l'impero.

Più tardi, nel 324, Costantino diventò autorità massima di occidente e oriente, ma capì che una controversia dottrinale ("Gesù è Dio come il Padre o no?") rischiava di scambussolare la pace nel territorio. Decise dunque di convocare un Concilio "ecumenico", cioè di tutta la Chiesa universale, per dirimere la questione; lui era, infatti, cosciente che si trattasse di una questione religiosa, ma era anche convinto che l'unità religiosa fosse un fattore importante per la stabilità politica.

A Nicea arrivarono 318 vescovi da tutte le parti dell'Impero. Lo scopo principale era quello di difendere e confermare la fede e la dottrina tramandata dagli apostoli sulla Persona divina e umana di Gesù Cristo, contro un'altra dottrina che serpeggiava tra i cristiani, ossia il pensiero del presbitero Ario e dei suoi sostenitori, che affermavano che Gesù Cristo non era Dio ma solo la prima più sublime creatura di Dio.

È comprensibile che un tale mistero, cioè quello del rapporto tra Gesù e Dio Padre, rappresentasse una sfida per l'intelligenza umana. Ma allo stesso tempo era più forte la testimonianza degli apostoli e di tanti cristiani capaci di morire, pur di difendere questa fede. Perfino tra i vescovi accorsi al Concilio molti portavano ancora i segni delle torture e delle sofferenze subite per tale ragione.

Così quel Concilio definì la fede su cui si basa il cristianesimo e che tutte le Chiese cristiane professano: il Dio rivelato da Gesù Cristo è un Dio unico ma non solitario: Padre, Figlio e Spirito Santo sono un unico Dio in tre Persone distinte che esistono da sempre.

Ricordare Nicea oggi è dunque di grande importanza e attualità: un Concilio che ha messo le basi per la struttura sinodale della Chiesa, di cui oggi ricerchiamo maggiore concretizzazione; un Concilio che ha unificato per tutta la Chiesa il giorno della celebrazione della Pasqua e che ha fissato i punti cardini della fede cristiana.

In particolare, questo ultimo punto ci interpella oggi in maniera forte. Forse la tendenza di non credere alla divinità di Gesù Cristo non è mai sparita del tutto: gli "ariani", anche se sotto altri nomi, esistono ancora. Oggi per molti è più facile e comodo parlare di Gesù privilegiando le sue prerogative umane di uomo saggio e esemplare, piuttosto che crederlo Figlio unigenito di Dio, della stessa sostanza del Padre.

Dinanzi a queste sfide possiamo pensare che Gesù Cristo rivolga anche a noi, oggi, la stessa domanda che ha rivolto un giorno agli apostoli: *"E voi chi dite che io sia?"*.

APPUNTAMENTI E NOTIZIE

DOMENICA 25



CINEMA IN SALA ARGENTIA

Domenica ore 21.00

Lunedì ore 21.00

Film: **BLACK BAG - DOPPIO GIOCO**

LUNEDÌ 26

ROSARIO A SAN CARLO

Alle 20.45 rosario sul sagrato di San Carlo

MARTEDÌ 27

"LA PACE SIA CON VOI"

Invito per un'azione "artigianale" di pace.

Martedì 27 alle ore 21.00 al CENTRO CARLO MARIA MARTINI in via Trieste 163

TESTIMONIANZA MISSIONARIA

Martedì 27 maggio, alle ore 17, il gruppo AVSI di Gorgonzola, invita Antonino Masuri, missionario laico in Kenya, a presentare la sua esperienza. Ci troveremo in via Sturzo 22, nel locale condominiale. Per informazioni e adesioni, contattare Anna (tel.3382398990)

MERCOLEDÌ 28

LECTIO DIVINA

Mercoledì alle 17.30 In Santuario con don Angelo

NICEA 325....2025: 1700 ANNI DI STORIA

Mercoledì alle 21.00 a San Carlo incontro tenuto da don Paolo in occasione dei 1700 anni dal Concilio di Nicea, dal titolo: **"NICEA OLTRE NICEA"**

Il Concilio ecumenico svoltosi a Nicea nel 325 è passato alla storia principalmente per il Simbolo che definisce la fede nel Dio Uno, Padre, Figlio e Spirito Santo. Completato poi dal Concilio di Costantinopoli del 381, il Credo di Nicea è divenuto la carta d'identità della fede dalla Chiesa.

GIOVEDÌ 29

ROSARI IN PERIFERIA

Alle 18.00 rosario nella cappella di San Rocco in via Mattei

Alle 20.45 rosario al Centro Carlo M. Martini in via Trieste

CINQUANTESIMO DI SAN CARLO

Giovedì alle 21.0 in San Carlo incontro della Commissione preparatoria per il 50° di San Carlo

VENERDÌ 30

SANTA MESSA ALLA MADONNA DELL'AIUTO

Alle 20.45 rosario davanti alla chiesa della Madonna dell' Aiuto, cui seguirà la Santa Messa.

SABATO 31

SCOUT

Sabato alle 15.30 in oratorio inaugurazione della nuova sede Scout

TRE GIORNI FAMIGLIE dal 31 al 2

Quarantatre famiglie, per un totale di 150 persone, si ritrovano a Lizzola per tre giorni di vita comunitaria.

Ritrovo tra le 10.00 e le 11.00 sul posto.

APPUNTAMENTI NEL MESE DI GIUGNO

Giovedì 5 alle 21.00 Concerto della Corale Santa Cecilia

Venerdì 6 alle 21.00 Conclusione della catechesi degli adulti e dei gruppi del Vangelo.

Domenica 8 alla Messa delle 11.30 festeggiamo i 5 anni di Messa di don Lorenzo e i 55 di don Peppino e don Ambrogio

Sabato 14 ore 20.30 sul sagrato concerto della banda cittadina

Domenica 15 ore 21.00 sul sagrato "Son e lumiere"

Sabato 21 alle 21.00 in oratorio Santa Messa coi sacerdoti originari di Gorgonzola o che qui hanno svolto il loro ministero, e festeggeremo i 35 anni di Messa di don Carlo Seno e conosceremo il nuovo don dell'oratorio...

Domenica 22 ore 21.00 processione cittadina del Corpus Domini



Centro Culturale don Mazzolari

Associazione Centro Culturale don Mazzolari
Organizzazione di Volontariato - Gorgonzola

AIUTACI AD AIUTARE

Con il tuo 5X1000 potrai sostenere le attività del Centro Culturale e degli Oratori di Gorgonzola

ORATORI di Gorgonzola

★ DOPOSCUOLA INSIEME per le scuole medie

★ JUNIOR BAND progetto musica da banda

★ CONCERTIAMO L'ESTATE musica in piazza della Chiesa

donaci il tuo 5X1000

Codice fiscale

91586310152

STAGIONE TEATRALE 2025/2026



ABBONAMENTI

Il prezzo del posto occupa la scorsa stagione
appuntamento per cambio posto
promossa d'acquisto
nuovo abbonamento sui posti liberi

SALA ARGENTIA cinema teatro
Via Matteotti, 30 - Gorgonzola - 02.95300616 - www.argentia.it

in collaborazione con:



LA PACE SIA CON VOI

Invito per un'azione "artigianale" di pace



SE VUOI LA PACE,
COLTIVA LA PACE

L'umanità ha smarrito la via della pace. Uccidere bambini innocenti che non hanno colpe, uccidere donne e uomini nelle loro case, è una macchia per l'umanità, sedotta dal male e accecata dal potere e dall'odio. Usare bambini come scudi umani, fare di scuole e ospedali delle basi militari è vigliaccheria non degna di uomini. Usare del sangue degli innocenti come effetto collaterale per sostenere la propria causa non è accettabile.

Incontriamoci MARTEDÌ 27 MAGGIO alle ore 21.00 al CENTRO CARLO MARIA MARTINI in via Trieste 163, per scuoterci dal torpore dell'indifferenza e per progettare insieme una pace che costruiamo anche noi, nelle nostre case, in famiglia, tra vicini di casa, nei luoghi dove lavoriamo, nei quartieri dove abitiamo. Perché la pace non nasce solo dagli accordi internazionali (che pure ci vorrebbero) che spesso non generano una pace giusta per tutti: iniziamo noi a essere "artigiani di pace"! **«Perché passerà alla storia chi seminerà pace, non chi mieterà vittime».**

25 maggio 2025 LA PAGINA dell'oratorio

Il progetto

La **MEMORIA** costituisce uno dei pilastri fondamentali della nostra identità, un legame vivente tra passato e presente che ci permette di comprendere chi siamo e da dove veniamo. **Abramo**, figura che guiderà la preghiera, è colui al quale i fedeli fanno riferimento come persona che ha fatto memoria della promessa fatta e dell'Alleanza stipulata che dischiude la benedizione della discendenza e della terra promessa.

Come Abramo, anche **noi siamo chiamati a ricordare e rinnovare il nostro impegno verso una fede viva**, che sappia nutrirsi delle radici per crescere in nuove direzioni.

La **SPERANZA** rappresenta la dimensione culminante di questo percorso educativo: nella prospettiva cristiana, la speranza si intreccia profondamente con la fede in un Dio che opera nella storia, capace di trasformare il dolore e la crisi in occasioni di rinascita.

L'icona

Sarà la vicenda di Abramo a fare da sfondo al percorso spirituale dell'Oratorio Estivo. Un percorso che si snoderà attraverso alcune parole fondamentali.

INVITO Abramo riceve un comando da Dio: la sua partenza è questione urgente. Quest'uomo ascolta, si fida, parte.

ACCOGLIENZA La vicenda di Abramo parte quindi dall'accoglienza di un comando e insegna anche a noi che fare spazio a Dio è ciò che permette poi di farci spazio gli uni gli altri.

PASSAGGIO Ogni pellegrinaggio deve fare i conti con alcuni passaggi, alcune difficoltà, alcuni cambiamenti necessari per passare da abitudini di morte ad una vita che profumi di novità e di bellezza.

INCONTRO In ogni pellegrinaggio si vivono incontri: anche nell'Oratorio Estivo l'incontro con l'altro diventa occasione per guardare le cose attraverso un altro sguardo.

VOCAZIONE Alla fine scopriremo che il viaggio intrapreso è ciò che ci realizza come uomini e donne, la nostra vocazione.



Contatti

SEGRETERIA ORATORIO SAN LUIGI
oratoriosanluigi.gorgonzola@gmail.com
cell. 3316489624
Apertura: lun-ven | 16.00-18.30

SEGRETERIA ORATORIO SAN CARLO
oratoriosancarlo.gorgonzola@gmail.com
Apertura: lun-mer | 16.00-18.30

DON LORENZO VALSECCHI
3336514096
donlorenzovalsecchi@gmail.com



INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ CARITAS

**DONAZIONE PUNTI FIDATY ESSELUNGA
ALLA CARITAS DI GORGONZOLA**

numero tessera 0407021329286

tramite

- app Esselunga
- area personale sito Esselunga
- direttamente in negozio



PER INFORMAZIONI CONTATTARE CARITAS 327.3168683

La Caritas di Gorgonzola per rispondere alle esigenze delle famiglie ha pensato di proporre alla comunità una raccolta punti Esselunga.

I Punti Fidaty Esselunga della carta fedeltà del supermercato scadranno il 18 maggio, ma possono essere trasferiti anche su un'altra carta; spostando i punti, da 50 ai multipli di 50, è possibile aiutare Caritas ad acquistare beni che saranno donati ai nuclei familiari in stato di necessità.

E' possibile trasferire i punti direttamente dall'area personale della App (sezione "Fidaty") o del sito Esselunga.it (sezione "la mia Fidaty/Dona i tuoi Punti), ma anche direttamente allo sportello clienti del negozio.

**Il numero della carta Caritas su cui donare i punti è:
0407021329286.**

Per qualsiasi informazione il numero Caritas di riferimento è: 327 3168683

Ringraziamo tutti coloro che parteciperanno a questa preziosa iniziativa.

QUALE FUTURO PER GAZA E LA PALESTINA?

La drammaticità della situazione di Gaza ci viene riportata quotidianamente dai mezzi di informazione.

Ma come stanno le cose realmente? E soprattutto: quale futuro per Gaza e in generale per la Palestina? Si può stare neutrali ed indifferenti?

La situazione attuale ha radici antiche, dove le ragioni di un parte e dell'altra si assommano e si confondono in modo inestricabile, rendendo superficiale e ideologica ogni presa di posizione a favore dell'una o dell'altra.

Brevi accenni storici.

Dopo l'abisso della **Shoah**, il consesso delle nazioni decise, nel 1947, di dar vita allo Stato di Israele in Palestina. Ma quella decisione fu rifiutata – da subito – da gran parte del mondo arabo.

Così nel 1948 Israele ha proclamato la nascita dello Stato. Ma prima del 1948, stato di Israele unito in un unico territorio, era esistito solo all'epoca di Davide e Salomone, cioè nel 1000 avanti Cristo! E così pure uno "Stato palestinese": bisognerebbe risalire all'epoca dei Filistei, almeno al 1200 avanti Cristo, per trovarlo!

Ma senza andare così indietro nel tempo, basterà ricordare che dopo la proclamazione dello stato di Israele fino al 1967, Gaza era sotto il controllo dell'Egitto e la Cisgiordania sotto il Regno Hascemita di Giordania...

Dal 1967, dopo la "guerra dei sei giorni" (in cui i paesi arabi circostanti hanno attaccato Israele), l'intero territorio è entrato a far parte dello Stato di Israele (comprese le alture del Golan che erano sotto la Siria e i territori dell'alta Galilea che erano sotto il controllo libanese).

Da allora in poi lunghe trattative hanno portato agli accordi di Oslo del 1993, per la creazione, in tre fasi, di uno Stato Palestinese: nella prima fase le zone A e B (comprendenti, a macchia di leopardo, Gaza, Gerico, Betlemme, Ramallah, Jenin, Hebron, eccetera), in una seconda fase (mai attuata) anche la zona C, comprendente a tutta la Cisgiordania.

Da allora, però, quasi un milione ebrei si sono insediati in zona C (i cosiddetti "Coloni"), mentre Israele si è ufficialmente ritirato da Gaza e dalle zone A e B, lasciate sotto il controllo dell'Autorità Nazionale Palestinese.

Un accordo finale non si è mai trovato (all'interno dello Stato di Israele la posizione della destra, nel frattempo passata al governo in libere elezioni, è sempre stata contraria agli accordi di Oslo), e così la situazione si è progressivamente aggravata, fino a sfociare nel 7 ottobre 2023, quando da Gaza 3.000 guerriglieri di Hamas (che rifiutano anche solo l'esistenza di uno stato di Israele, volendo un unico e solo Califfato islamico "dal fiume al mare") e di altre fazioni armate islamiche, hanno attaccato le gente inerme dei Kibbuz circostanti la Striscia, uccidendo più di 2.000 ebrei e prendendone in ostaggio circa 250.

Ciò ha scatenato la reazione di Israele, e la guerra in corso, di cui ascoltiamo la cronaca quotidiana, non solo con gli attacchi israeliani, ma anche con il lancio di migliaia di missili contro Israele da parte degli Hezbollah dal Libano, degli Huthi dallo Yemen e dagli stessi guerriglieri di Hamas da Gaza.

La situazione attuale a Gaza

Il racconto di ciò che accade è spesso parziale e non sempre concorde, nonostante i mezzi di informazione di cui disponiamo.

Le bombe e le morti (55.000 secondo Hamas, meno di 30.000 secondo Israele, ma di cui almeno 20.000 guerriglieri), nonché le case distrutte (circa il 60% dell'intera Striscia) le vediamo tutti.

Ciò che vediamo di meno sono altri aspetti non meno secondari: le basi dei guerriglieri di Hamas sotto le scuole dell'ONU e sotto gli ospedali, coi bambini e la popolazione inerme usati come "scudi umani"; la giustizia sommaria di Hamas contro gli oppositori interni dell'ANP; gli avvisi di Israele prima dei bombardamenti agli abitanti delle case che sarebbero colpite per non uccidere persone "innocenti"; la decisione di Hamas di non liberare gli ostaggi...

La situazione attuale in Cisgiordania

L'unione politica tra alcuni gruppi religiosi ebrei e l'ultra destra nazionalista dei coloni, ha portato ad una progressiva occupazione di ampie zone dell'area C e di alcune dell'area B: i coloni sono stati armati dal loro ministro Ben Giv e la popolazione palestinese locale vive in situazione di estrema difficoltà con quotidiani soprusi, che raramente giungono alle notizie della cronaca.

Quale futuro?

La soluzione degli accordi di Oslo (due stai) appare attualmente quasi impossibile, perché non accettabile da almeno la metà degli israeliani ebrei, rifiutata dalla maggioranza del governo israeliano e per la presenza di quasi un milione di coloni (armati), in quello che dovrebbe essere lo stato palestinese.

La stessa soluzione di un unico stato ebraico democratico, in cui trovino spazio anche i palestinesi (come è attualmente per i due milioni di arabi-palestinesi cittadini israeliani nello stato di Israele) risulta impraticabile per ragioni demografiche (tra pochi anni i palestinesi sarebbero la maggioranza nello stato) a meno di rinunciare o alla democraticità dello stato ebraico o all'ebraicità dello stato democratico.

Inaccettabile è anche l'idea di espellere tutti i Palestinesi sia da Gaza che dalla Cisgiordania: una deportazione allucinante di milioni di persone verso il nulla.

Forse una soluzione (che deve essere al momento vantaggiosa per Israele, altrimenti con le forze in campo non sarebbe praticabile) potrebbe essere quella di uno stato israeliano democratico ma federale, con opportune autonomie e libertà che andrebbero concordate. Purtroppo da nessuna parte (se non pochi studiosi) viene proposta questa pista di soluzione, impantanandosi in proclami ideali sui due stati che al momento non possono trovare accoglienza. Ma è chiaro che per giungere ad una soluzione tutti dovrebbero essere disposti a perdere qualcosa.

ORARI SS. MESSE- Feriali: 7.00 - 9.00 – 18.30 (SS. P&G) - 8.30 (S. Carlo) –**Martedì 8.30** in Santuario
FESTIVE: 8.30 -10.00 –**11.30** (in SS. P&G) - **20.00** (in oratorio S.Luigi) **9.30 – 11.00 – 18.00** (in S. Carlo)
PREFESTIVE: 17.00 (San Carlo) **e 18.00** (SS. P&G)

PREGHIERE COMUNITARIE: **LODI MATTUTINE:** Tutti i giorni alle 8.35 in Protaso e Gervaso
 ROSARIO 17.45 dal lunedì al sabato (in SS. P&G) – **16.00** al martedì (in S. Carlo) –
 CORONCINA della Divina Misericordia Venerdì h **15.00**
 ADORAZIONE perpetua in Santuario

ORARI CONFESSIONI: **15.00 – 18.00** (sabato in SS. P&G e Messe Feriali) **17.00 – 18.00** (sabato in S. Carlo)

SEGRETERIE **SS.Protaso e Gervaso_** tel.02.9513273 dal lunedì al venerdì 9.30 -11.00 / 15.00 -18 - sabato 9.30 – 11.00
 San Carlo_ tel.02.9511415_dal lunedì al venerdì h 9.00 – 11.00 (no giovedì) / 16.00 -18.00 – sabato 9.00 – 11.00